

Il fuorionda sulla stampa. L'opposizione attacca

La premier a Trump: non voglio mai parlarci. La Fnsi: mancanza di rispetto

ROMA «Mancanza di rispetto verso la stampa». Nelle polemiche seguite al fuorionda di Giorgia Meloni scende in campo la Federazione nazionale della stampa. «Che la presidente del Consiglio non ami i giornalisti e le domande è cosa nota. Negli anni ha sostituito le conferenze stampa (tranne quella di fine anno) con lunghi monologhi online, senza contraddittorio, senza domande. Propaganda, non informazione», accusa la segretaria generale Alessandra Costante sottolineando che lo scarso rispetto «ha avuto la sua conferma al vertice con Trump».

A scatenare la protesta del



Su Corriere.it
Le notizie dall'Italia e dal mondo con tutti gli aggiornamenti in tempo reale, i video, le analisi e i commenti

sindacato dei giornalisti e dell'opposizione due brevi stralci di conversazione, messi online, a fine colloqui da *La Stampa*. Nel primo si ode lo stupore del presidente finlandese Alexander Stubb per la scelta di Donald Trump di aver ammesso i giornalisti al vertice sull'Ucraina. «*He loves it*» (Gli piace molto), si sente dire da Meloni. E, rivolta a Stubb, aggiungere: «Io non voglio mai parlare con la mia stampa».

Nel secondo si sente il presidente Usa chiedere ai colleghi se vogliono accogliere qualche domanda e la premier declinare l'invito: «Siamo troppi, e andremmo trop-

po lunghi».

«Scappa dai giornalisti ma in democrazia la stampa ha un ruolo fondamentale» le ricorda l'Avs Angelo Bonelli. «Per Meloni la stampa non è da tutelare ma da evitare», rincara il Pd. Parla di «atteggiamento autoritario» Enrico Borghi (Iv). E la presidente della Vigilanza Rai, l'M5S Barbara Floridia, incalza: «Si van-

«Figuraccia»

Dal Pd al M5S, da Avs ad Azione: figuraccia Critica anche Floridia (Vigilanza Rai)

ta con Trump di non amare le domande dei giornalisti italiani, confermando una avversione che mal si sposa con il ruolo di capo di governo, l'ennesima figuraccia». Di «pessima figura» parla anche Carlo Calenda (Azione). Per Riccardo Magi (+Eu) «fuorionda indegno».

Ma secondo FdI, è tutta «invidia». La vicecapogruppo alla Camera, Augusta Montaruli, accusa: «Mentre la stampa internazionale premia l'Italia per la stabilità economica e politica, l'opposizione non riuscendo proprio a congratularsi per un successo italiano, si ripiega nel suo fango».

La frase

● Alla Casa Bianca, in un fuorionda, Trump chiede se i leader vogliono parlare con i giornalisti e Meloni dice di no. Poi, rivolta a Stubb: «Lui adora parlare alla stampa, lo fa sempre. Io non voglio mai parlare con la stampa italiana»

© RIPRODUZIONE RISERVATA